

I BRICS si allargano: annunciati i sei nuovi Paesi membri

A partire dal 1° gennaio del prossimo anno saranno sei i nuovi membri che entreranno a far parte dei BRICS: si tratta di **Argentina, Egitto, Etiopia, Iran, Arabia Saudita e Emirati Arabi Uniti**. Ad annunciarlo è stato il presidente sudafricano Cyril Ramaphosa, durante la conferenza finale del summit svoltosi in questi giorni. “Abbiamo deciso di invitare la Repubblica Argentina, la Repubblica Araba d’Egitto, la Repubblica Federale Democratica di Etiopia, la Repubblica Islamica dell’Iran, il Regno dell’Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti a diventare membri a pieno titolo dei BRICS. L’adesione sarà effettiva **dal 1° gennaio 2024**” riporta un [comunicato](#) del presidente sudafricano.

“Apprezziamo l’interesse di altri Paesi a costruire una partnership con i BRICS. Abbiamo incaricato i nostri ministri degli Esteri di sviluppare ulteriormente il modello dei Paesi partner BRICS e un elenco di **potenziali Paesi partner** e di riferire in merito entro il prossimo vertice” ha riferito Ramaphosa. Secondo [Reuters](#) sarebbero infatti **oltre 40** gli Stati che hanno manifestato l’interesse di aderire ai BRICS, **22** dei quali hanno fatto richiesta di ammissione formale. «Rimarremo aperti a nuovi candidati» ha [dichiarato](#) il presidente brasiliano Lula, nel corso della conferenza di chiusura del summit svoltasi a Johannesburg. Durante il summit, il gruppo avrebbe anche approvato una risoluzione per valutare e studiare la futura creazione di una **“nuova valuta di pagamento”**.

Il [vertice](#), svoltosi tra il 22 e il 24 agosto, è considerato uno dei più importanti dalla fondazione del gruppo, il cui obiettivo è porre le basi per instaurare **un nuovo ordine internazionale multipolare** che sia più *equo* di quello unipolare attuale, che possa quindi contrastare e sfidare l’egemonia occidentale. Il gruppo, composto fino ad ora da Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica, rappresenta il 42% della popolazione globale e il 23% della ricchezza mondiale, oltre che il 16% del commercio internazionale. Temi centrali del vertice di questi giorni erano proprio l’ampliamento del gruppo e il rapporto con gli Stati africani (da cui anche il titolo del summit, *BRICS e Africa*).

[di Valeria Casolaro]